



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

(EX SNAD – FLP DIFESA)

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-23328792 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n.17 / 2006

Roma 09 febbraio 2006

Provvedimenti di riordino ex D.Lgs 253/2005 che interessano l' Esercito

RIUNIONE CON LO S.M.E.

Si è svolta oggi, a Palazzo Esercito, una riunione tra lo Stato Maggiore Esercito (SME) e le OO.SS. nazionali, da noi ripetutamente sollecitata dopo gli incontri che abbiamo avuto sullo stesso argomento con le altre FF.AA. (si vedano a tal proposito i nostri Notiziari nn. 6 e 11 rispettivamente del 15 e 25 gennaio), e che ha avuto per oggetto i provvedimenti di riordino dell'Esercito di cui al Decreto Legislativo 28.11.2005, n. 253 (cosiddetta "terza ristrutturazione dell'area operativa"). Questi gli argomenti trattati e le risultanze dell'incontro.

PROVVEDIMENTI EX D. LGS. 253/2005 - ANNI 2005-2006 - A "PROCEDURA SEMPLIFICATA".

Sono stati esaminati i provvedimenti cosiddetti "a procedura semplificata" relativi agli anni 2005-2006 che sono inseriti all'o.d.g. della riunione del 21 p.v. con il S.S.S. delegato, on. Cicu (tra questi: soppressione degli organi della Leva; riorganizzazione dei F.O.D., di vari Ispettorati, della Direzione di Amministrazione, etc.), che per la verità non presentano particolari problemi, trattandosi nella maggior parte dei casi di cambi di denominazione senza alcuna implicazione nell'impiego dei lavoratori civili.

LA NUOVA RISTRUTTURAZIONE

Come da nostra richiesta, i rappresentanti dello S.M.E. ci hanno fornito il quadro d'insieme, con la relativa tempistica, dei provvedimenti di riordino della Forza Armata che, soprattutto a partire dal 2008, ne modificheranno la presenza e l'articolazione territoriale nei diversi settori (RFC; Infrastrutture; Scuole; Logistica; Forze Operative).

Di particolare interesse il riordino del "settore ex leva", che porterà ad una nuova organizzazione che farà capo al "Comando militare per il territorio dell'Esercito" di Firenze (per riconfigurazione dall'Ispettorato RFC - marzo 2006) e, in via sotto ordinata, a n. 3 Comandi Regione Militari (Nord - Torino; Centro - Roma; Sud - Palermo), a n. 17 "Comandi Militari Esercito" (di livello regionale: C.M.E Veneto, C.M.E. Campania, etc.) e ai subordinati "Centri Documentali", per riconfigurazione rispettivamente dagli attuali RFC e dagli attuali Distretti Militari, con la sola eccezione del C.M.E. Calabria e del CME Marche che avranno sede rispettivamente a Catanzaro e Ancona (attualmente gli RFC sono collocati a Reggio Calabria e Ascoli Piceno).

Altri settori in profonda ristrutturazione risultano quelli della Sanità e dei Trasporti e Materiali (Tra.mat.). Per quanto riguarda il primo, è previsto il potenziamento del Policlinico Celio di Roma e dell'HM di Milano ("Centro Ospedaliero"), mentre i CMML/CMO verranno riorganizzati in "Dipartimenti di medicina legale" con diversa articolazione in ragione del proprio bacino d'utenza; per quanto riguarda invece il settore Tra.Mat., è oramai alle battute conclusive la messa a punto di un progetto di riorganizzazione elaborato dal 1° Reparto dello SME, che dovrebbe interessare, e coinvolgere funzionalmente tra di loro, Poli di Mantenimento, Cerimant e Serimant,

Sotto il profilo dell'impiego del personale civile, non si profilano allo stato, a parere di SME, problemi di una qualche rilevanza, atteso che le dotazioni organiche previste per gli Enti riconfigurati dovrebbero consentire l'assorbimento delle unità di personale attualmente impiegate negli Enti in riordino: la previsione, certamente confortante, dovrà trovare in ogni caso conferma nei numeri (le dotazioni organiche non sono state ancora definite) e, successivamente, nei piani di reimpiego.

Una ristrutturazione profonda, come si può ben capire, quella che interessa l'Esercito, e che segue le due precedenti, la prima del 1977 (D.Lgs. 464) e la seconda del 2000 (D.Lgs. 214). **Proprio per questo, abbiamo chiesto allo SME di poter avere incontri specifici e differenziati settore per settore, allo scopo di esaminare in profondità, Ente per Ente, le ricadute e le implicazioni di questa nuova fase di ristrutturazione. Al riguardo, abbiamo registrato la piena disponibilità di SME e l'impegno ad organizzare prossimamente dei tavoli di confronto specifici (Tra.mat.; Sanità; Organizzazione Territoriale Esercito; etc.), una volta definito il quadro di riordino del settore interessato.**

L'impressione complessiva che ne abbiamo ricavato è che lo SME proponga nei confronti di questa nuova fase di ristrutturazione un approccio di natura diversa, certo più rispettoso dell'esistente, e con ripensamenti importanti e significativi in merito alle scelte operate nel passato (in materia di servizi di vigilanza, per esempio, gli sforzi vanno in direzione di una "reinternizzazione" del servizio, tutto l'opposto, dunque, rispetto alla scelta di esternalizzazione cui abbiamo assistito nel corso di questi anni).

IPOTESI DI REIMPIEGO PROVVEDIMENTI ORDINATIVI ANNI 2004-2005

A conclusione della riunione di oggi, ci sono state fornite le ipotesi di reimpiego messe a punto da SME e relative ai provvedimenti di riordinamento dell'Esercito pianificati per gli anni 2004 e 2005.

Dette ipotesi di reimpiego" risultano alquanto modificate rispetto alle previsioni di partenza contenute nella circolare SME prot. n. 10518 del 16.05.2005 (a suo tempo trasmessa a tutte le nostre strutture sindacali), anche alla luce, evidentemente, dei "desiderata" espressi dai lavoratori e delle concertazioni locali con OO.SS./RSU.

Le strutture aziendali FLP Difesa e le nostre RSU interessate sono pregate di verificare con i lavoratori le ipotesi prospettate da SME e di comunicarne le risultanze a questo Coordinamento Nazionale, allo scopo di fornire utili elementi per il confronto nazionale che dovrà essere fissato ai fini dell'adozione delle ipotesi generale di reimpiego da rinviare poi alla contrattazione locale.

Va a tal proposito precisato che l'esame delle ipotesi di reimpiego oggi forniteci da SME non compare tra i punti all'o.d.g. della riunione del 21. p.v. con il S.S.S. delegato on. Cicu, il che, tenuto conto delle scadenze elettorali ormai ravvicinate e del "fermo elettorale" che di consueto si registra nel livello politico nazionale, potrebbe prefigurare uno slittamento di parecchi mesi per l'avvio delle procedure di reimpiego (in autunno?).

Per quanto sopra, le strutture sindacali interessate sono pregate di verificare l'utilità e l'opportunità da parte della nostra O.S. di richiedere al Gabinetto Difesa l'integrazione dell'o.d.g. della riunione del 21 p.v. con l'esame delle ipotesi di reimpiego in questione, il che consentirebbe una più rapida attivazione del confronto locale per la messa a punto dei piani di reimpiego definitivi.

Nell'invitare pertanto le strutture sindacali interessate a comunicare allo scrivente Coordinamento Nazionale il loro orientamento a riguardo entro e non oltre lunedì 13 p.v., si inviano fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

